

BERLUSCONI: A GHEDDAFI, METTIAMO UNA PIETRA SU PASSATO (2) =

IN CANTIERE CENTRO MEDICO SANITARIO O PROGETTO STRADALE

(Adnkronos) - Berlusconi dice di aver colto nelle parole del leader libico la volonta' di riavvicinamento all'Italia, dopo le diffidenze che hanno segnato il passato dei due paesi per la questione coloniale. "Ora bisogna mettere la parola fine a questa vicenda -ha ribadito il premier- bisogna ricordare che la famiglia di Gheddafi e' stata duramente colpita dalle mine. Lui stesso e' stato ferito dall'esplosione di una mina che si presume fosse di origine italiana. Ha subito la morte di un cugino, di uno zio. Sono molte le famiglie libiche toccate in quel periodo. Spero che ora ci sia un approccio nuovo e diverso, basato sulla volonta' di guardare la futuro".

Secondo il premier "un gesto riparatorio potrebbe essere la costruzione di un ospedale tecnologicamente avanzato, collegato a centri di eccellenza italiani o, in alternativa, la realizzazione di una grande strada che corre dal nord al sud della Libia".

In particolare, ha aggiunto Berlusconi, "abbiamo parlato della realizzazione di un centro medico sanitario a Bengasi, sotto responsabilita' italiana; di un progetto stradale e anche delle collaborazioni in campo culturale e scientifico". I due leader hanno poi affrontato il capitolo del rafforzamento dei rapporti commerciali, "si e' discusso di investimenti e dei crediti vantati dalle imprese italiane. Spero di portare a termine un lavoro che sia proficuo e si possa quindi ritornare ad un rapporto sereno. Mi auguro che le imprese possano venire qui, rendendo cosi' piu' facili i rapporti commerciali".

(Vam/Pn/Adnkronos)

28-OTT-02 18:50

NN